

(Supplica e offerta comunitaria di noi stesse e delle nostre azioni, affinché la Vergine Santissima voglia presentare tutte noi all'Altissimo Iddio).

Tutte: Salve, o dolcissima Bambinella Maria, salve o bella aurora, Stella Mattutina, colomba formosissima, noi ti salutiamo appena nata Bambina, tra le braccia dei tuoi fortunati genitori San Gioachino e Sant'Anna, ti salutiamo come Imperatrice e Signora del Cielo e della terra, Regina degli Angeli e dei Santi, Primogenita di Dio, benedetta fra tutte le donne, concepita senza macchia di peccato originale fin dal primo istante. Che cosa ti offriamo, o bellissima Bambinella Maria? Ti offriamo i nostri meschini cuori, come turiboli di odoroso incenso, formato dalle incessanti lodi, dalle incessanti benedizioni, con cui intendiamo lodare, esaltare e benedire la Santissima Trinità per tutti i doni, le grazie, i privilegi che si compiacque concederti e destinarti. Ti offriamo e consacriamo i nostri cuori, le nostre anime, la nostra mente, il nostro corpo, la nostra volontà, tutte noi stesse, affinché tutte al Sommo Dio Gesù Signor Nostro tu ci consegni. Ti offriamo e consacriamo tutta quest'opera, i consacrati alla preghiera quotidiana per ottenere i Buoni Operai alla Santa Chiesa, in obbedienza al mandato del Divino Zelo del Cuore di Gesù. Ti consacriamo le nostre povere fatiche, le nostre pene, le nostre angustie, le penurie, le ristrettezze, affinché ti degni di renderci degne della Croce santa, costanti e forti nel divino servizio, fiduciose nella divina provvidenza, perseveranti nel bene sino all'ultimo respiro. Degnati di benedire queste suppliche, queste preghiere, e di farcene conseguire abbondanti frutti di vita eterna per noi e per tutte le anime. Amen. *(dagli scritti del P. Fondatore)*

Canto del Te Deum

Guida: La tua nascita, o Madre di Dio, ha rivelato la gioia a tutta la terra, perché da te è sorto il sole di giustizia, Cristo Dio nostro:
Egli, ponendo fine alla maledizione, ci ha donato la benedizione,
e, distrutta la morte, ci ha donato la vita eterna.
Per questo, con tutta la Chiesa,
nel ricordo della tua nascita, o Vergine Maria,
speranza e aurora di salvezza al mondo intero,
esultiamo e rendiamo lode al Creatore, per Cristo nostro Signore.
Amen.

Canto finale (durante il canto salutiamo Maria Bambinella con un bacio)



Veglia per la Natività della Beata Vergine Maria

(Preparare nella cappella una culla adornata di fiori per la Bambinella)

Guida: La festa della Natività della Beata Vergine Maria ha il carattere di un felice anniversario su cui si ritorna ogni anno per celebrarlo con gioia. Ci rallegriamo per la nascita di Maria che, nell'eterno piano di Dio, è strettamente legata alla nascita dello stesso Cristo. Maria nasce e il mondo viene rinnovato! Maria nasce e la Chiesa si adorna di bellezza!

Nel nostro Istituto, questa festa ha sempre avuto un posto speciale: ha segnato non solo l'inizio del primo Orfanotrofio (8 settembre 1882), ma attraverso varie vicende ha accompagnato anche il suo sviluppo. In questo anno vocazionale, ringraziamo il Signore per averci dato Maria e, durante questa veglia, chiediamo di saper accogliere e far nostra l'eredità spirituale del nostro padre Fondatore, di custodirla, di approfondirla sempre più con la fedeltà alle nostre tradizioni e di viverle con semplicità e amore.

Canto iniziale: Maria, tu sei l'annuncio o altro
(durante il canto viene portata Maria Bambina e deposta nella culla)

Guida: Ti salutiamo, santa Bambinella della regale stirpe di Davide, Regina degli angeli, Madre della grazia e dell'amore.

Tutte: Sia benedetto, o Maria, quel felicissimo istante in cui sei stata concepita senza macchia originale.

Guida: O celeste Pargoletta, sei venuta al mondo immacolata e bella, l'anima nostra esulta innanzi a te, vero prodigio della sapienza e della bontà di Dio.

Tutte: Sia benedetto, o Maria, quel beatissimo tempo in cui sei rimasta nel seno di tua madre Sant'Anna.

Guida: O graziosa e santa Bambina, spirituale paradiso di delizie, ove nel dì dell'incarnazione fu piantato il vero Albero della Vita, il Salvatore del mondo.

Tutte: Sia benedetto, o Maria, quel fortunatissimo momento in cui sei nata al mondo per essere Madre di Dio.

Guida: O ammirabile Pargoletta, mistica aurora, porta felice del cielo: dalla tua piccola culla stendi benigno la tua mano e guidaci nel cammino della vita.

Tutte: Sia benedetto, o Maria, il felicissimo momento in cui il Creatore ti ha pensata e ti ha voluta per Madre.

Guida: O graziosa Bambina, nella felice tua nascita
hai rallegrato il cielo, consolato il mondo, atterrito l'inferno;
hai recato sollievo ai caduti, conforto ai mesti,
salute ai malati, la gioia a tutti.
Ti supplichiamo: rinasci spiritualmente in noi,
rinnova il nostro spirito a servirti;
riaccendi il nostro cuore ad amarti;
fai fiorire in noi quelle virtù con le quali possiamo sempre più piacerti...
O grande piccina Maria, sii per noi "Madre",
conforto negli affanni, speranza nei pericoli,
difesa nelle tentazioni, salvezza nella morte. Amen. (*Giovanni Paolo II*)

Canto

Dal libro dei Proverbi (Pr 8,22-35)

Il Signore mi ha creato all'inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, fin d'allora. Dall'eternità sono stata costituita, fin dal principio, dagli inizi della terra. Quando non esistevano gli abissi, io fui generata; quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io sono stata generata. Quando ancora non aveva fatto la terra e i campi, né le prime zolle del mondo; quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso; quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso; quando stabiliva al mare i suoi limiti, sicché le acque non ne oltrepassassero la spiaggia; quando disponeva le fondamenta della terra, allora io ero con lui come architetto ed ero la sua delizia ogni giorno, dilettrandomi davanti a lui in ogni istante; dilettrandomi sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo. Ora, figli, ascoltate: beati quelli che seguono le mie vie! Ascoltate l'esortazione e siate saggi, non trascuratela! Beato l'uomo che mi ascolta, vegliando ogni giorno alle mie porte, per custodire attentamente la soglia. Infatti, chi trova me trova la vita, e ottiene favore dal Signore.

Dagli scritti di Sant'Annibale Maria Di Francia (Vol. 21, pp. 9 e 153)

Maria forma lo stupore degli Angeli: Chi è costei che sale dal deserto? Io sento la voce di tutti gli Angeli che così esclamarono nella creazione e concezione di Maria! Chi è costei che si avvanza dal deserto? Questo deserto è il nulla dal quale Iddio trae tutti gli esseri. Quanti ne ha tratti Dio e quanti ne trarrà ancora! Ma nessun essere eguaglierà questa creazione che formò e forma lo stupore di tutti gli Angeli e di tutto il creato. Noi non arriveremo mai a comprendere quanta copia di grazia Dio avesse riversato nel Cuore di Maria fin dall'istante che la credè, quanti tocchi amorosi, quante soavi attrazioni avesse esercitate su quel cuore; quanti teneri scherzi, quanti giochi soavi di quelli che egli sa fare... Solo sappiamo che la grazia perfeziona mirabilmente la natura, spesso fino a rinnegarla. Sotto il lavacro della

grazia, le anime più rozze, le nature più indelicate diventano docili, tenere e sensibili; sappiamo che il fuoco del divino amore, entrato che sia in un cuore, lo purifica da qualsiasi terreno affetto, lo nobilita, lo divinizza.

Tutte: Gioisci, o Bambinella Maria,
per te, splende la gioia, per te è cessata la maledizione.
Gioisci, o Bambinella Maria,
redenzione del caduto Adamo, riscatto delle lacrime di Eva,
altezza inaccessibile all'intelligenza dell'uomo,
profondità insondabile alla mente degli Angeli.
Gioisci, o Bambinella Maria,
sei divenuta il trono del Re, perché reggi Colui che tutto regge.
Gioisci, o Bambinella Maria,
stella che annunci il sole, grembo della divina incarnazione.
Gioisci, o Bambinella Maria,
per te si rinnova la Creazione e soccombono i nemici.
Gioisci, o Bambinella Maria,
salvezza per l'anima mia.

Pausa di silenzio

Canto

Guida: Portiamo all'altare alcuni segni

L' incenso

Portando all'altare l'incenso, ti ringraziamo, o Bambinella Maria, per aver arricchito il nostro Istituto di nuove vocazioni, e ti chiediamo una grazia particolare per quelli che vivono la chiamata, perché, come te, possano vivere la loro vocazione nella fedeltà e nell'umiltà.

Il miele

Portando il miele all'altare, ti chiediamo, o Bambinella Maria, di custodirci, come Ape Regina, da tutte le tremende insidie del mondo e del demonio, e di donarci il gusto di stare con Gesù nostro Sposo, come l'ape nell'alveare che fa il gustoso miele della santità.

I cuori

Portando i cuori all'altare, ti presentiamo, o Bambinella Maria, tutte noi stesse e il desiderio di santificazione delle nostre anime e di tutta l'umanità.